

COMUNE DI ACQUARICA DEL CAPO



RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO

2015 - 2017

Modello n. 2

per Comuni e Unione di Comuni

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2015 - 2017**PREMESSA****RELAZIONE**

Il Consiglio Comunale di Acquarica del Capo è chiamato all'appuntamento annuale con l'esame e l'approvazione dei documenti di bilancio, uno dei momenti più significativi della vita amministrativa dell'ente e che rappresenta, naturalmente, uno dei passaggi più difficili e di profonda responsabilizzazione per chi è deputato ad operare delle scelte.

Sono documenti, che forniscono alcune proposte concrete, realistiche ed attuabili; proposte che il Consiglio, nella propria completa e totale autonomia, potrà valutare.

Sono documenti, quelli portati all'attenzione del Consiglio, che testimoniano di un importante intervento di razionalizzazione, di scelte anche difficili e dolorose verso riduzioni di spesa, in particolare di spesa corrente; scelte fatte in piena coscienza dalla Giunta, sulla scorta di un importante lavoro di analisi svolta dagli uffici, che consentono, oggi, di approvare un bilancio di previsione che conferma sostanzialmente i servizi dello scorso anno mantenendo invariata l'incidenza di imposte, tasse e tariffe dei servizi comunali. Unica eccezione è rappresentata dalla TARI le cui tariffe devono obbligatoriamente coprire l'intero costo del ciclo dei rifiuti.

Può sembrare, questa, un'affermazione ovvia e scontata ma vi assicuro che, di questi tempi, non lo è.

Presentiamo, quindi, un documento attento soprattutto alle esigenze delle persone, delle famiglie, ma che consente, comunque, di assicurare la previsione di spese di investimento, alcune delle quali finanziate con risorse dell'Ente.

E non intendo, con questo, nascondere le difficoltà incontrate nella redazione di questo bilancio, anche in questa occasione derivanti soprattutto dall'incertezza nelle linee di indirizzo politico nazionale. In effetti, ormai da alcuni anni, l'approvazione dei documenti contabili, proprio in ragione del quadro economico-normativo in continua evoluzione, viene posticipata rispetto alla scadenza naturale.

I diversi schemi in cui si articola sono stati trasmessi a tutti i consiglieri, per cui con questa breve relazione mi limiterò ad analizzare alcuni contenuti, sottolineandone le caratteristiche salienti e cercando, da un lato, di delineare la cornice in cui l'amministrazione opera nell'attuale contesto storico e sociale.

In primo luogo, bisogna tristemente considerare, anche quest'anno, un'ulteriore riduzione delle risorse a disposizione degli enti locali, le cui disponibilità complessive risentono ovviamente dell'incidenza della crisi economica.

In secondo luogo, sempre nel contesto nazionale, bisogna registrare, una produzione normativa frenetica, in modo particolare per quanto concerne la finanza pubblica con naturali ripercussioni in ambito locale, fatto che ha portato ad un alto grado di incertezza e discontinuità, situazione che di fatto ha costretto gli amministratori, gli operatori, ma anche i cittadini, a confrontarsi con una situazione alquanto confusa.

Quest'anno se da un lato può apparire che il quadro legislativo nazionale si sia assestato rispetto al passato, dall'altro si è sentito più volte parlare, negli ultimi tempi, di "Local tax", vale a dire di un nuovo riordino della fiscalità locale. Ci auguriamo che questa eventuale ipotesi, qualora introdotta, possa davvero porre rimedio a quello che oggi appare come un forte problema per gli amministratori degli enti locali, per il ruolo che gli stessi hanno, loro malgrado, dovuto assumere, e purtroppo mantenere, di esattori per conto dello Stato.

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2015 - 2017

Credo, quindi, che in tale direzione debba andare l'azione, ci auguriamo seria e convinta, degli organi centrali verso la costruzione di un quadro normativo che possa essere caratterizzato dalla proposta di precise scelte programmatiche, che offra certezze per un lasso di tempo ragionevole, consentendo in tal modo agli enti, alle imprese ed ai cittadini di pianificare le proprie attività in una ragionevole prospettiva temporale di concretizzazione.

La programmazione e gestione contabile dei prossimi anni sarà profondamente innovata con l'applicazione dell'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, introdotta dal decreto legislativo n. 118/2011 e parzialmente applicata sul territorio nazionale già dal 2015.

Il decreto legislativo 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni propone, infatti, la riforma degli ordinamenti contabili pubblici, finalizzata a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili ed aggregabili. Per verificare l'effettiva rispondenza del nuovo assetto contabile alle esigenze conoscitive della finanza pubblica e per individuare eventuali criticità del sistema e le conseguenti modifiche, il decreto aveva previsto, in campo nazionale, una fase di sperimentazione di due anni, poi prolungata di un anno, portando quindi come già detto al 1° gennaio 2015 il termine entro il quale le amministrazioni pubbliche territoriali devono conformare la propria gestione ai principi contabili dell'armonizzazione.

Pertanto sin da ora, anche in relazione alla disciplina del patto di stabilità, funzionari ed amministratori hanno dovuto confrontarsi con termini quali "Fondo crediti di dubbia esigibilità", "Principio della competenza finanziaria potenziata" "Accantonamenti per fondo rischi da contenzioso", mentre i restanti mesi del 2015 dovranno consentire agli uffici di assimilare le novità riguardo la riclassificazione del bilancio e riorganizzare le procedure di costruzione e gestione dei documenti contabili in relazione ai nuovi principi. E' cambiato anche il sistema delle competenze in materia di variazioni al Bilancio di Previsione per cui assisteremo a delle novità sul piano operativo; E' doveroso evidenziare che alcuni istituti dell'armonizzazione sono già in vigore a partire dal 2015 mentre altri entreranno in vigore a partire dal 2016.

Mi sembra opportuno, a questo punto, pur senza entrare in un eccessivo dettaglio, illustrare brevemente alcuni elementi fondamentali del bilancio che ci accingiamo ad esaminare.

IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)

L'imposta unica comunale (IUC) è stata introdotta a decorrere dal 2014 e mantiene anche per quest'anno le proprie caratteristiche essenziali.

L'articolo 1, comma 639, della legge 147/2013 ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, interamente a carico dell'utilizzatore.

La disciplina prevede quindi, il mantenimento, dell'IMU e dell'ex TARES/TARSU, nella nuova veste TARI, nonché la TASI, destinata a fornire ai comuni le risorse necessarie a compensare il minor gettito derivante dall'esclusione dall'IMU dell'abitazione principale, ponendo il carico d'imposta, su basi e con modalità diverse, su tutti i contribuenti possessori di immobili.

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2015 - 2017**TRASFERIMENTI**

Le risorse derivanti dallo Stato anche per l'esercizio in corso hanno subito una ulteriore riduzione quantificata in circa € 113,759,73. Si tratta di un importo sicuramente rilevante per il nostro Bilancio, anche alla luce dei numerosi tagli registrati negli anni passati, che ha condizionato, e condiziona sicuramente l'azione amministrativa.

Tutti siamo a conoscenza delle vibranti proteste fatte dal sistema Comuni attraverso l'ANCI.

Nel mentre scriviamo questa breve relazione il Governo sta discutendo alcuni provvedimenti che interessano gli Enti locali e che vanno nella direzione di consentire:

- la ricostruzione del fondo perequativo IMU/TASI;
- l'allentamento del Patto di Stabilità;

Si spera che il Governo Centrale si renda conto che il Paese può risollevarsi solo con il contributo fondamentale dei Comuni che devono essere messi nelle condizioni di poter effettuare significativi interventi sul territorio e nel sociale.

LA STESURA DEL BILANCIO

Il quadro sinteticamente delineato credo metta in luce quanto si rafforzino i condizionamenti intervenuti nei confronti delle scelte politiche che normalmente contraddistinguono la stesura di un documento programmatico, scelte che diventano sostanzialmente sempre più obbligate.

In considerazione di ciò quindi, la Giunta ha agito ricercando soluzioni che tengano conto della necessità di equilibrio della gestione corrente del bilancio, con l'obiettivo di mantenere il livello di servizi in favore dei cittadini, ponendo anche attenzione al contributo richiesto agli utenti, e ovviamente proponendo obiettivi reali, accantonando ipotesi di sogni ormai da qualche anno non più possibili.

Le linee di indirizzo seguite dalla Giunta si possono quindi brevemente sintetizzare:

- garantire la manutenzione delle strutture e del patrimonio esistente, con particolare riferimento alle reti stradali e dei servizi primari, compatibilmente con i vincoli e le risorse di Bilancio;
- garantire il livello dei servizi offerti;
- mantenere sostanzialmente invariate le tariffe dei servizi erogati;
- realizzare ove possibile alcuni investimenti importanti per il territorio, compatibilmente con le risorse disponibili e con i vincoli imposti dal patto di stabilità interno;
- mantenere la necessaria attenzione alle fasce deboli, cercando di fornire una risposta ai bisogni rilevati attraverso gli opportuni canali offerti dalle strutture competenti (servizio sociale comunale, ambito di Gagliano).

Nel corso dell'esercizio si prevede la prosecuzione dell'iter di adeguamento del piano urbanistico generale comunale, che consentirà al Comune di avere uno strumento di pianificazione urbanistica adeguato alle norme regionali e che regolerà lo sviluppo urbanistico sul territorio nel prossimo futuro. Si tratta del percorso avviato insieme al di Presicce (PUG Intercomunale), per il quale stanno lavorando gli Uffici dei due Comuni. Nel momento in cui scriviamo questa relazione la Commissione Giudicatrice sta valutando le diverse proposte ammesse alla procedura di gara per il conferimento dell'incarico di pianificazione

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2015 - 2017

Credo che, stante la situazione contingente, si possa affermare che il Consiglio comunale di Acquarica del Capo, se vorrà approvare il documento programmatico per il triennio 2015/2017 lo avrà fatto ancora una volta tenendo nella dovuta considerazione le esigenze della collettività, dovendo operare in un momento di forte difficoltà attraverso un giusto mix di rinunce, come sempre dolorose, e di nuove proposte.

Vi ringrazio per l'attenzione e vi invito ad esprimere le vostre opinioni rispetto ai documenti ad alle riflessioni che abbiamo voluto portare alla vostra attenzione.

IL PROCESSO DI FUSIONE TRA ACQUARICA DEL CAPO E PRESICCE

Un argomento di grande rilevanza per le sorti del nostro territorio ha fatto irruzione nelle discussioni locali da un po' di tempo a questa parte: la FUSIONE tra i Comuni di Acquarica del Capo e di Presicce .

Il nostro Consiglio Comunale , con deliberazione votata all'unanimità in data 03/06/2015, ha approvato un atto di indirizzo che va, appunto, nella direzione di dare avvio al progetto in parola.

Questo argomento ha già iniziato a monopolizzare le cronache locali, ed animerà nei prossimi mesi ed anni il dibattito politico e culturale dei territori.

Collaborare con la vicina Presicce per noi non è una novità, visto che i due Comuni svolgono in forma associata attraverso gli strumenti giuridici offerti dall'ordinamento, le seguenti attività:

- Segretario Generale; Servizi Finanziari e Servizi Sociali per i quali condividono il Responsabile di Settore; Cimitero Comunale gestito tramite l'Unione; Servizi di Igiene Urbana attraverso Laro/10; PUG - Piano Urbanistica Generale per il quale è già stato deciso di approvare un unico Piano Intercomunale; Centrale Unica di Committenza; Protezione Civile, Servizi Catastali.

Tuttavia il percorso che sta per iniziare è molto più articolato, lungo e complesso.

Per queste ragioni vogliamo cominciare a confrontarci con i cittadini , anche con il supporto di esperti dell'Associazione Nazionale dei Comuni, per evidenziare e spiegare le ragioni che possono portare alla costituzione di un nuovo Comune.

Si tratta di una scelta epocale, per la quale la parola finale non spetta ai Sindaci ed ai Consiglieri Comunali, ma ai cittadini che saranno chiamati ad esprimersi in un Referendum Consultivo.

Non è questa la sede per soffermarsi sulle diverse fasi procedurali che l'Amministrazione dovrà porre in essere per la eventuale realizzazione della fusione tra Acquarica del Capo e Presicce. Possiamo però subito affermare che gli adempimenti sono così complessi ed articolati che richiederanno sicuramente l'apporto di supporti esterni in quanto i nostri Uffici sono già gravati da numerosi adempimenti istituzionali.

Il tutto verrà comunque racchiuso in uno Studio di Fattibilità ed in una progettazione esecutiva, documenti questi che dovranno spiegare nei dettagli la scelta. Altrettanto complessa è anche la fase successiva all'espletamento della consultazione referendaria, laddove la popolazione dovesse essere d'accordo sulla fusione.

Infatti, nel momento in cui l'esito referendario dovesse portare alla costituzione di un solo Comune, quest'ultimo sarà chiamato a sviluppare sotto il profilo Politico - Istituzionale, diverse attività , alcune delle quali vengono

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2015 - 2017

di seguito elencate:

1. Definizione orientamento strategico nuovo Ente;
2. Sviluppo raccordo tra gli Organi del Neo - Comune ed organi periferici previsti dalla norma o previsti dallo Statuto;
3. Sviluppo dei momenti di partecipazione e valorizzazione territoriale;

Sotto il profilo organizzativo - gestionale , invece, devono essere sviluppate le seguenti attività (elencazione non esecutiva):

1. Ricognizione complessiva dei servizi;
2. Sviluppo erogazione servizi , ove ritenuto opportuno e conveniente, a livello decentrato;
3. Riorganizzazione delle strutture amministrative;
4. Approvazione nuovi regolamenti relativi alla nuova dimensione territoriale;
5. Riorganizzazione logistico - strutturale (sedi, mezzi etc.);

Sappiamo già che il percorso non è semplice.

Fra le molte possibili resistenze alla fusione, la prima fra tutte che a lungo ha impedito l'adozione di questo strumento di riordino in Italia, riguarda la soppressione dei Comuni preesistenti e la conseguente perdita d'identità politica - istituzionale, sociale e culturale della relativa popolazione.

La rappresentanza dei territori e le prerogative dei preesistenti Comuni vengono assunti dalla nuova entità che si va a costituire che però è , per l'appunto " nuova" e, conseguentemente, priva di identità storica. Il problema identitario è quello della perdita dell'autonomia da parte delle Comunità locali originarie è stato da sempre il tema chiave intorno al quale ruota tutto il dibattito critico sulla fusione dei Comuni.

Altro aspetto critico dibattuto dalla dottrina è quello della rappresentatività politica visto che il nuovo Comune possiede organi direttamente elettivi che rappresentano una popolazione più eterogenea e di più ampie dimensioni.

Ci rendiamo, pertanto, conto delle difficoltà del percorso, ma ci rendiamo altrettanto conto del difficile momento storico che sta attraversando il nostro Paese che ha indotto i diversi Governi che si sono succeduti negli ultimi anni ad una forte accelerazione verso forme di Governo associate.

Se è vero come è vero che i vincoli finanziari per i nostri Bilanci di Previsione sono sempre maggiori, e che pertanto, un loro allentamento è possibile solo attraverso scelte forti.

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2015 - 2017

PROGRAMMA DI MANDATO

SEZIONE 1

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE.

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2015 - 2017**1.1 - POPOLAZIONE**

1.1.1 - Popolazione legale al censimento	2011	n°	4898
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art. 110 d.l.vo.n.77/1995)			
di cui:	maschi	n°	2320
	femmine	n°	2532
	nuclei familiari	n°	1892
	comunità/convivenze	n°	2
1.1.3 - Popolazione all'1.1.2013 (penultimo anno precedente)		n°	4850
1.1.4 - Nati nell'anno		n°	
1.1.5 - Deceduti nell'anno		n°	
	saldo naturale	n°	0
1.1.6 - immigrati nell'anno		n°	
1.1.7 - Emigrati nell'anno		n°	
	saldo migratorio	n°	0
1.1.8 - Popolazione al 31.12.2013 (penultimo anno precedente)		n°	4850
di cui:			
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)		n°	
1.1.10 - In età scuola obbligo (7/14 anni)		n°	
1.1.11 - In forza lavoro 1^ occupazione (15/29 anni)		n°	
1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)		n°	
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)		n°	
1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:		Anno	Tasso
		2010	0,949
		2011	0,815
		2012	0,639
		2013	0,783
		2014	
1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:		Anno	Tasso
		2010	0,908
		2011	0,836
		2012	1,051
		2013	0,927
		2014	
1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente			
	abitanti	n°	4850
	entro il	n°	
1.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente:			
1.1.18 - condizione socio-economica delle famiglie:			

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2015 - 2017**1.2 - TERRITORIO**1.2.1 - Superficie in Km². 18,36

1.2.2 - RISORSE IDRICHE

* Laghi n°

* Fiumi e Torrenti n°

1.2.3 - STRADE

* Statali Km 4,6

* Provinciali Km 5,8

* Comunali Km 25

* Vicinali Km 52

* Autostrade Km

1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI* Piano regolatore adottato si no * Piano regolatore approvato si no * Programma di fabbricazione si no * Piano edilizia economica e popolare si no **PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI*** Industriali si no * Artigianali si no * Commerciali si no

* Altri strumenti (specificare)

Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione

commissario ad acta 08/05/1999

delibera giunta regionale 960 del 29/06/2004

18/07/1970

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 12, comma7, D.L.vo 77/95)

si no

Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)

AREA INTERESSATA

AREA DISPONIBILE

P.E.E.P.

0

P.I.P.

0

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2015 - 2017**1.3 - SERVIZI****1.3.1 - PERSONALE**

1.3.1.1					
Categoria	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°.	IN SERVIZIO NUMERO	Categoria	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°.	IN SERVIZIO NUMERO
A1 - A5	1	0			
B1 - B7	4	3	B3 - B7	2	1
C1 - C5	11	6			
D1 - D6	6	3	D3 - D6	4	4

1.3.1.2- Totale personale al 31-12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

di ruolo n° 17
fuori ruolo n° 1

1.3.1.3 - AREA TECNICA				1.3.1.4 - AREA ECONOMICO-FINANZIARIA			
Cat.	QUALIFICA PROF.LE	N°. PREV. P.O.	N°. IN SERVIZIO	Cat.	QUALIFICA PROF.LE	N°. PREV. P.O.	N°. IN SERVIZIO
D3	RESPONSABILE	2	1	D3	ISTRUTTORE DIRETT	1	1
C5	ISTRUTTORE	3	2	D2	ISTRUTTORE DIRETT	1	1
B7	ESECUTORI	1	1	D1	ISTRUTTORE DIRETT	1	1
A5	OPERATORE	0	0	C1	ISTRUTTORE	2	1

1.3.1.5 - AREA DI VIGILANZA				1.3.1.6 - AREA DEMOGRAFICA/STATISTICA			
Cat.	QUALIFICA PROF.LE	N°. PREV. P.O.	N°. IN SERVIZIO	Cat.	QUALIFICA PROF.LE	N°. PREV. P.O.	N°. IN SERVIZIO
D3	ISTRUTTORE DIRET	1	1	C5	ISTRUTTORI	2	1
C5	ISTRUTTORI VIGIL	3	1	B6	ESECUTORE	1	1
C1	ISTRUTTORE VIGILANZA	1	0				

NOTA: per le aree non inserite non devono essere fornite notizie sui dati del personale. In caso di attività promiscua deve essere scelta l'area di attività prevalente.

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2015 - 2017

1.3.2 - STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE									
	Anno 2014		Anno 2015		Anno 2016		Anno 2017					
1.3.2.1 - Asili nido	n°		posti n°		posti n°		posti n°		posti n°			
1.3.2.2 - Scuole materne	n°	1	posti n°	106	posti n°	106	posti n°		posti n°			
1.3.2.3 - Scuole elementari	n°	1	posti n°	219	posti n°	219	posti n°		posti n°			
1.3.2.4 - Scuole medie	n°	1	posti n°	181	posti n°	181	posti n°		posti n°			
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani	n°	1	posti n°	36	posti n°		posti n°		posti n°			
1.3.2.6 - Farmacie comunali			n°		n°		n°		n°			
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km.												
- bianca												
- nera												
- mista												
1.3.2.8 - Esistenza depuratore	si	<input type="checkbox"/>	no	<input checked="" type="checkbox"/>	si	<input type="checkbox"/>	no	<input checked="" type="checkbox"/>	si	<input type="checkbox"/>	no	<input checked="" type="checkbox"/>
1.3.2.9 - Rete acquedotto in Km.				25		25						
1.3.2.10 - Attuazione servizio idrico integrato	si	<input type="checkbox"/>	no	<input checked="" type="checkbox"/>	si	<input type="checkbox"/>	no	<input checked="" type="checkbox"/>	si	<input type="checkbox"/>	no	<input checked="" type="checkbox"/>
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	n°	7	hq.	17	n°	7	hq.	17	n°		hq.	
1.3.2.12 - Punti luce illuminazione pubblica	n°	1208	n°	1208	n°		n°		n°			
1.3.2.13 - Rete gas in Km.		20		20								
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in quintali:												
- civile												
- industriale												
- racc. diff.ta	si	<input checked="" type="checkbox"/>	no	<input type="checkbox"/>	si	<input checked="" type="checkbox"/>	no	<input type="checkbox"/>	si	<input type="checkbox"/>	no	<input checked="" type="checkbox"/>
1.3.2.15 - Esistenza discarica	si	<input type="checkbox"/>	no	<input checked="" type="checkbox"/>	si	<input type="checkbox"/>	no	<input checked="" type="checkbox"/>	si	<input type="checkbox"/>	no	<input checked="" type="checkbox"/>
1.3.2.16 - Mezzi operativi	n°		n°		n°		n°		n°			
1.3.2.17 - Veicoli	n°	3	n°	3	n°		n°		n°			
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	si	<input type="checkbox"/>	no	<input checked="" type="checkbox"/>	si	<input type="checkbox"/>	no	<input checked="" type="checkbox"/>	si	<input type="checkbox"/>	no	<input checked="" type="checkbox"/>
1.3.2.19 - Personal computer	n°	24	n°	24	n°		n°		n°			
1.3.2.20 - Altre strutture (specificare)												
BIBLIOTECA COMUNALE - MUSEO DEL GIUNCO PALUSTRE												

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2015 - 2017**1.3.3 - ORGANISMI GESTIONALI**

	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
1.3.3.1 - CONSORZI	n°	n°	n°	n°
1.3.3.2 - AZIENDE	n°	n°	n°	n°
1.3.3.3 - ISTITUZIONI	n°	n°	n°	n°
1.3.3.4 - SOCIETA' DI CAPITALI	n°	n°	n°	n°
1.3.3.5 - CONCESSIONI	n°	n°	n°	n°
1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzio CONSORZIO ATO LE/3				
1.3.3.1.2 - Comune/i associato/i (indicare il n° tot. e nomi) Acquarica del Capo, Alessano, Alliste, Casarano, Castrignano del Capo, Corsano, Gagliano del Capo, Matino, Melissano, Miggiano, Montesano salentino, Morciano di Leuca, parabita, Patù, Presicce, Racale, Salve, Specchia, Taurisano, Taviano, Tiggiano, Tricas, Ugento.				
1.3.3.2.1 - Denominazione Azienda				
1.3.3.2.2 - Ente/i Associato/i				
1.3.3.3.1 - Denominazione Istituzione/i				
1.3.3.3.2 - Ente/i Associato/i				
1.3.3.4.1 - Denominazione S.p.A.				
1.3.3.4.2 - Ente/i Associato/i				
1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione				
1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi				
1.3.3.6.1 - Unione di comuni (se costituita) n° Comuni uniti (indicare i nomi per ciascuna unione) UNIONE DEI COMUNI DI ACQUARICA DEL CAPO E PRESIDICCE				
1.3.3.7.1 - Altro (specificare)				

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2015 - 2017**1.3.4 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE
NEGOZIATA**

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA
Oggetto
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari
Durata dell'accordo
L'accordo è <ul style="list-style-type: none"> - in corso di definizione - già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione
1.3.4.2 - PATTO TERRITORIALE
Oggetto
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari
Durata del Patto Territoriale
L'accordo è <ul style="list-style-type: none"> - in corso di definizione - già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione
- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)
Oggetto
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari
Durata dell'accordo
Indicare la data di sottoscrizione

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2015 - 2017**1.3.5 - FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA****1.3.5.1 - Funzioni e servizi delegati dallo Stato**

* Riferimenti normativi

FUNIONI TRASFERITE D.LGS 112/98

* Funzioni o servizi

* Mezzi finanziari trasferiti

* Unità di personale trasferito

1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione

* Riferimenti normativi

* Funzioni o servizi

* Mezzi finanziari trasferiti

* Unità di personale trasferito

1.3.5.3 - Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2015 - 2017

1.4 - ECONOMIA INSEDIATA

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2015 - 2017

2.1.1 - Quadro Riassuntivo

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	2.070.879,16	2.272.794,38	2.435.873,29	2.335.042,75	2.335.042,75	2.335.042,75	-4,14
Contributi e trasferimenti correnti	198.144,87	274.392,79	210.556,15	235.808,79	158.464,29	158.464,29	11,99
Extratributarie	148.111,81	154.242,97	149.384,25	201.146,76	146.224,73	146.224,73	34,65
TOTALE ENTRATE CORRENTI	2.417.135,84	2.701.430,14	2.795.813,69	2.771.998,30	2.639.731,77	2.639.731,77	
Proventi oneri di urban. destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo amministrazione applicato per spese correnti	231.850,00	0,00	0,00	191.184,36	0,00	0,00	100,00
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI(A)	2.648.985,84	2.701.430,14	2.795.813,69	2.963.182,66	2.639.731,77	2.639.731,77	

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2015 - 2017

2.1.1 - Quadro Riassuntivo(continua)

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione e trasferimenti di capitale	1.763.000,11	820.730,07	4.365.703,10	9.656.093,39	2.622.990,00	73.000,00	121,18
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo amministrazione applicato per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo amministrazione applicato per finanziamento investimenti	45.000,00	0,00	0,00	281.208,45	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI(B)	1.808.000,11	820.730,07	4.365.703,10	9937301,84	2.622.990,00	73.000,00	
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MOVIMENTO FONDI(C)	0,00	0,00	0,00	0	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	4.456.985,95	3.522.160,21	7.161.516,79	12.900.484,50	5.262.721,77	2.712.731,77	

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2015 - 2017

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 - Entrate tributarie

2.2.1.1 ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte	443.272,41	663.487,75	750.827,00	780.500,00	780.500,00	780.500,00	3,952
Tasse	445.078,31	535.894,86	713.191,74	725.533,44	725.533,44	725.533,44	1,73
Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	1.182.528,44	1.073.411,77	971.854,55	829.009,31	829.009,31	829.009,31	-14,698
TOTALE	2.070.879,16	2.272.794,38	2.435.873,29	2.335.042,75	2.335.042,75	2.335.042,75	

2.2.1.2

IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI							
	ALIQUOTE ICI		GETTITO EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	
ICI - IMU I^ Casa							
ICI - IMU II^ Casa							
Fabbr.prod.vi							
Altro							
TOTALE							

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2015 - 2017**2.2 - ANALISI DELLE RISORSE****2.2.1 - Entrate tributarie**

2.2.1.3 - Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO/FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Il comma 435 della legge di stabilità 2015 prevede, a decorrere dall'anno 2015, una nuova riduzione del Fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380-ter dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228 di 1.200 milioni di euro a livello nazionale per tutti i comuni, in aggiunta agli ulteriori tagli previsti da precedenti disposizioni di legge (art. 16, comma 6 del D.L. 95/2012 e art. 47 del D.L. 66/2014) pari a circa 290 milioni di euro a livello nazionale.

Ne consegue che, rispetto alle dotazioni 2014 occorrerà considerare tre ulteriori riduzioni, di cui due ormai note ed una, la più significativa, in fase di definizione.

1. D.L. 6 luglio 2012, n. 95 c.d. "spending review" - occorre considerare una riduzione del 4% rispetto agli importi riportati nell'allegato A del D.M. 3 marzo 2014. Il valore della riduzione è già presente sul sito del ministero dell'interno (comunicato del 23 gennaio 2015);

2. Art. 47 del D.L. 66/2014 che prevede una maggior quota di 187,8 mln di euro da ridurre per gli anni 2015-2018 oltre ai 375,6 milioni di euro già ridotti l'anno 2014. Il valore della riduzione, pari a circa il 50% della riduzione 2014, è già presente sul sito del ministero dell'interno (comunicato del 2 marzo 2015 - DM 26 febbraio 2015);

3. Legge 190/2014 art. 1 commi 435 e 436: la nuova riduzione prevista dalla legge di stabilità 2015 pare dovrà incidere nella misura di un 7% circa rispetto alle risorse base 2014. Una volta operate tutte e tre le riduzioni, occorrerà "congelare" un 20% delle risorse come previsto dal comma 459 art. 1 legge 190/2014 ai fini della successiva riassegnazione, in percentuale in base ai fabbisogni standard ed alla capacità fiscale (vedasi in proposito il decreto 11 marzo 2015 relativo alla procedura di calcolo e della stima delle capacità fiscali per singolo comune delle regioni a statuto ordinario).

Oltre alla riduzione del fondo di solidarietà ci sarà anche la riduzione afferente il contributo quota IMU immobili comunali che lo scorso anno era stata assegnata oltre che come quota nel fondo di solidarietà anche come trasferimento separato. Inoltre l'assegnazione nel 2014 dei 625 mln di euro a livello nazionale per l'intero comparto EE.LL. a ristoro dei tagli IMU-TASI la impossibilità per taluni enti di aumentare le aliquote TASI è stata rifinanziata per il solo 2015 per circa 500 mln di euro.

Restano confermati i trasferimenti a ristoro del minor gettito per IMU terreni agricoli e fabbricati merce.

La legge di stabilità 2015 ha aggiornato il comma 677 dell'art. 1 della Legge di Stabilità 2014 che ora prevede che:

Il comune può determinare l'aliquota TASI rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2015 - 2017**2.2 - ANALISI DELLE RISORSE****2.2.1 - Entrate tributarie**

relazione alle diverse tipologie di immobile. Per il 2014 e per il 2015, l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille. Per gli stessi anni 2014 e 2015, nella determinazione delle aliquote TASI possono essere superati i limiti stabiliti per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate detrazioni d'imposta

IMU - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

A partire dal 2013 è soppressa la riserva a favore dello Stato del 50% dell'aliquota ordinaria sugli immobili non adibiti ad abitazione principale ed è riservato allo Stato l'intero gettito dell'IMU derivante dagli immobili di categoria D calcolato ad aliquota standard del 7,6 per mille con possibilità da parte dei comuni di incrementare l'aliquota base fino a 0,3 punti percentuali (art. 1, comma 380 della legge 228/2012). Per effetto di tali modifiche normative la previsione dell'Imu risulta più elevata rispetto all'anno precedente, tuttavia la differenza (ad aliquota base) tra il maggiore ed il minor gettito di cui sopra viene decurtata dai trasferimenti erariali per garantire l'invarianza dei saldi del bilancio dello Stato.

La previsione di bilancio è stata effettuata sulla base degli incassi registrati nell'esercizio finanziario 2014.

Le aliquote previste sono:

- del 4 per mille per le abitazioni principali (A1-A8-A9) con detrazione di euro 200,00
- del 7,6 per mille per i terreni agricoli, assoggettati a tale imposta, per questo Comune, a partire dal 2014;
- aliquota ordinaria 10 per mille.

-TARI

La tassa sui rifiuti, individuata dall'acronimo Tari, nasce nel 2014 in sostituzione di tutti i previgenti prelievi, siano essi di natura tributaria che di natura patrimoniale, adottati dagli enti fino al 2013. Essa rappresenta l'ennesimo prelievo per il finanziamento del servizio di gestione dei rifiuti, che cerca di porre ordine in un settore caratterizzato negli ultimi anni da continui cambiamenti e dal repentino succedersi di differenti forme di entrata. Pur non rappresentando probabilmente il punto di arrivo, date le modifiche in materia già annunciate.

La tassa è una delle componenti della nuova imposta unica comunale, prelievo che in realtà ha un carattere tutt'altro che unitario, essendo composto da tre tributi tra loro autonomi e distinti (IMU, Tari e Tasi).

La tassa sui rifiuti (Tari), introdotta dalla legge di stabilità per l'anno 2014 (L. 27/12/2013, n. 147), rappresenta un'ulteriore tappa nel processo di riforma del sistema di finanziamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani che, nelle intenzioni del legislatore, dovrebbe condurre, in ossequio alle normative europee in materia, all'adozione da parte di tutti gli enti interessati di una tariffa corrispettiva, capace di dare piena attuazione al principio comunitario del "chi inquina paga".

Ai fini della determinazione della tariffa con delibera di Consiglio comunale n. 29 del 29/09/2014 è stato deliberato di applicare un metodo semplificato senza

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2015 - 2017

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE**2.2.1 - Entrate tributarie**

distinzione tra parte fissa e variabile e senza tener conto, per le utenze domestiche, del numero dei componenti il nucleo familiare.

Le tariffe vengono determinate annualmente sulla base del piano economico finanziario applicando i coefficienti di produzione dei rifiuti distintamente per categoria di appartenenza.

TASI -

La somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non deve essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013 fissata al 10,6 per mille e ad altre misure di aliquota inferiori, in relazione alle diverse tipologie di immobile.

Anche per il 2015, vi sarà la possibilità di superare tali limiti per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che l'aumento sia utilizzato dal Comune per finanziare detrazioni di imposta.

Aliquote deliberate:

abitazione principale 2,2 per mille - detrazione euro 30,00;

fabbricati rurali 1 per mille

altri immobili 0,6 per mille

- ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

La previsione tiene conto dell'aumento dell'aliquota unica dello 0,8% . Si fa comunque rinvio alla specifica deliberazione di competenza del consiglio comunale. La stima del gettito è stata fatta sulla base dei dati disponibili sul sito del Ministero dell'Economia e Finanze.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'

Le tariffe sono state confermate e la previsione è stata effettuata sulla base degli effettivi accertamenti dell'anno precedente.

T.O.S.A.P.

Le tariffe sono state confermate e la previsione è stata effettuata sulla base degli effettivi accertamenti dell'anno precedente.

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2015 - 2017

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE**2.2.1 - Entrate tributarie**

Proventi concessioni edilizie

Proventi oneri di urbanizzazione e costi di costruzione ora permessi di costruire.

Le entrate per oneri concessori sono interamente destinate a spese di investimento.

Per questa tipologia di entrata non si costituisce FCDE sulla base della relazione del responsabile del settore tecnico (incasso anticipato e rateizzazioni garantite da fidejussione).

Proventi derivanti dalle monetizzazioni di aree

I relativi proventi sono da considerarsi entrate da allocarsi al Titolo IV° delle entrate e, quindi, con vincolo di destinazione al finanziamento di spese in conto capitale, fatta eccezione per l'ipotesi prevista dall'art. 193 del TUEL in presenza di debiti fuori bilancio o disavanzi di amministrazione.

In questo senso si è espressa la Corte dei conti, Sezione regionale di controllo della Lombardia, con

deliberazione n. 6 del 26.6.2006, secondo la quale una diversa destinazione costituirebbe un manifesto depauperamento del patrimonio comunale.

Anche secondo il sistema SIOPE tali proventi non sono da considerarsi come oneri di urbanizzazione e, pertanto, devono essere classificate nei "trasferimenti di capitale da altri soggetti" (Cod. SIOPE 4502 - da imprese - o 4512 - da privati)

Questa opportunità verrà attivata a fronte di precise richieste di privati, previa valutazione circa la convenienza da parte dell'Ente.

Proventi concessioni cimiteriali

Per la loro collocazione in bilancio occorre fare riferimento alla classificazione SIOPE secondo la quale i proventi derivanti dai servizi cimiteriali (trasporti funebri, pompe funebri, illuminazione votiva, cremazioni ecc. - Cod. SIOPE 3124) vanno contabilizzati nel Titolo III°, Ctg. 2^, mentre quelli derivanti da concessioni cimiteriali in diritto di superficie vanno contabilizzati nel Titolo IV°, Cat. 1^ (Cod. SIOPE 4105). Non hanno vincolo specifico di destinazione.

FCDE

Fermo restando l'obbligo, in sede di rendiconto, di accantonare in anticipo l'intera quota del fondo, in sede previsionale, il principio contabile - modificato dalla legge n. 190/2014, prevede per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2015 - 2017

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 - Entrate tributarie

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO				
		2015	2016	2017	2018	2019
PREVISIONE	Sperimentatori	55%	55%	70%	85%	100%
	Non sperimentatori	36%				
RENDICONTO	Tutti gli enti	100%	100%	100%	100%	100%

L'ente *NON SI E' AVVALSO* di tale facoltà.

Infatti sulla base dei principi contabili e delle comunicazioni dei competenti centri di responsabilità è stato costituito il FCDE accantonato in bilancio nella misura del 100% dell'effettiva sua consistenza.

In forza dell'art. 31, comma 3, della legge n. 183/2011, modificato dalla legge n. 190/2014 (art. 1, comma 490), **dal 2015 gli accantonamenti al FCDE rilevano ai fini del rispetto del patto di stabilità interno.**

L'ente *si è avvalso* di tale facoltà. Si ricorda inoltre che, in forza dell'art. 31, comma 3, della legge n. 183/2011, modificato dalla legge n. 190/2014 (art. 1, comma 490), **dal 2015 gli accantonamenti al FCDE rilevano ai fini del rispetto del patto di stabilità interno.**

Il FDCE è stato determinato sulla base della tipologia delle entrate e sulla base della modalità di gestione delle stesse.

per alcune tipologie di entrata non si è proceduto alla costituzione del FCDE in quanto le stesse sono incassate in anticipo rispetto al servizio fornito (mensa- trasporto- oneri consessori) e nel caso dilazioni sono garantite da polizze fidejussorie.

accantonamento	DESCRIZIONE	FCDE	Motivazione
100%	Tassa rifiuti	SI	

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2015 - 2017**2.2 - ANALISI DELLE RISORSE****2.2.1 - Entrate tributarie**

100%	Proventi recupero evasione tributaria	SI	
100%	Proventi sanzioni codice della strada	SI	
100%	Fitti attivi	SI	
0%	MENSA	NO	nota 1
0%	Oneri concessori e CdC	NO	nota 2
	affitto asilo nido	SI	nota 3
	affitto locali scuola materna	SI	nota 3

nota 1- Incasso anticipato rispetto all'erogazione del servizio

nota 2- Certificato dal competente responsabile l'incasso anticipato rispetto al rilascio del titolo (oneri concessori e costo di costruzione) nonché il rilascio di polizza fidejussoria sulle rateizzazioni.

nota 3 - Non hanno generato FCDE in quanto gli incassi sono stati uguali agli accertamenti.

2.2.1.4 - Per l'ICI - IMU indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni

2.2.1.5 - Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2015 - 2017

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 - Entrate tributarie

Restano invariate le aliquote e tariffe per TOSAP- Pubblicità e Pubbliche affissioni - canoni cimiteriali e servizi a domanda individuale in genere - imu -tasi. Le tariffe TARI, invece, stante l'obbligo di copertura globale dei costi dei servizi sono oggetto di determinazione annua sulla base del PEF, che comunque non ha registrato importanti scostanmmenti rispetto a quello dell'anno precedente.

2.2.1.6 - Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.

Rag. Marzo Vincenzo - Responsabile - cat. D.

2.2.1.7 - Altre considerazioni e vincoli

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2015 - 2017

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.2 - Contributi e trasferimenti correnti

2.2.2.1 ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi e trasferimenti correnti dello stato	109.427,12	190.672,22	123.854,48	162.434,79	119.310,29	119.310,29	31,149
Contributi e trasferimenti correnti della regione	0,00	0,00	19.500,00	19.500,00	0,00	0,00	0
Contributi e trasferimenti dalla regione per funzioni delegate	73.310,31	33.913,54	31.433,67	28.106,00	28.106,00	28.106,00	-10,586
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	15.407,44	49.807,03	35.768,00	25.768,00	11.048,00	11.048,00	-27,958
TOTALE	198.144,87	274.392,79	210.556,15	235.808,79	158.464,29	158.464,29	

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2015 - 2017

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.2 - Contributi e trasferimenti correnti

2.2.2.2 - Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti nazionali, regionali e provinciali.

La pesante crisi economica che da qualche tempo affligge l'economia nazionale e mondiale continua ad influire negativamente anche sul bilancio comunale, comportando la costante riduzione dei trasferimenti statali.

2.2.2.3 - Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

in considerazioni dei tagli a livello nazionale anche i trasferimenti regionali hanno subito, negli ultimi anni, una contrazione.

2.2.2.4 - Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.).

2.2.2.5 - Altre considerazioni e vincoli.

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2015 - 2017

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.3 - Proventi extratributari

2.2.3.1 ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi dei servizi pubblici	78.541,17	70.000,58	62.500,00	66.000,00	66.000,00	66.000,00	5,6
Proventi dei beni dell'ente	17.338,04	19.565,98	20.448,06	11.766,86	11.766,86	11.766,86	-42,454
Interessi su anticipazioni e crediti	99,68	114,24	317,88	40,36	40,36	40,36	-87,303
Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di societa'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
Proventi diversi	52.132,92	64.562,17	66.118,31	123.339,54	68.417,51	68.417,51	86,543
TOTALE	148.111,81	154.242,97	149.384,25	201.146,76	146.224,73	146.224,73	

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2015 - 2017

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.3 - Proventi extratributari

2.2.3.2 - Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.

Rstano invariate le tariffe dei servizi a domanda.

2.2.3.3 - Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

2.2.3.4 - Altre considerazioni e vincoli.

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2015 - 2017

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.4 - Contributi e Trasferimenti in c/capitale

2.2.4.1 ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
Trasferimenti di capitale dallo stato	0,00	0,00	4.200.000,00	4.190.756,98	0,00	0,00	-0,22
Trasferimenti di capitale dalla regione	1.713.000,11	600.000,00	92.703,10	5.381.119,02	2.500.000,00	0,00	5704,68
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	0,00	49.750,00	0,00	11.217,39	0,00	0,00	0
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	50.000,00	170.980,07	73.000,00	73.000,00	122.990,00	73.000,00	0
TOTALE	1.763.000,11	820.730,07	4.365.703,10	9.656.093,39	2.622.990,00	73.000,00	

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2015 - 2017

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.4 - Contributi e Trasferimenti in c/capitale

2.2.4.2 - Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio.

Per l'anno 2015 le spese di investimento, per la grande maggioranza saranno effettuate in presenza dei relativi finanziamenti comunitari e/o da altri Enti, come specificatamente indicato nella programmazione triennale delle opere pubbliche.

2.2.4.3 - Altre considerazioni e vincoli.

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2015 - 2017

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.5 - Proventi ed oneri di urbanizzazione

2.2.5.1 ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
	50.000,00	70.990,07	73.000,00	73.000,00	73.000,00	73.000,00	0
TOTALE	50.000,00	70.990,07	73.000,00	73.000,00	73.000,00	73.000,00	

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2015 - 2017

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.5 - Proventi ed oneri di urbanizzazione

2.2.5.2 - Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti.

Gli introiti per oneri di urbanizzazione sono interamente destinati ad interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio comunale.

2.2.5.3 - Opere di urbanizzazione eseguite a scampo nel triennio: entità ed opportunità.

2.2.5.4 - Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte.

2.2.5.5 - Altre considerazioni e vincoli.

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2015 - 2017

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.6 - Accensione di prestiti

2.2.6.2 - Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato.

L'ente non ha fatto ricorso a nuovo indebitamento.

2.2.6.3 - Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

2.2.6.4 - Altre considerazioni e vincoli.

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2015 - 2017

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.7 - Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa

2.2.7.2 - Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

Il Comune di Acquarica del Capo non fa ricorso ad alcuna anticipazione di cassa rilevato che questo Comune ha una consistente disponibilità finanziaria propria.

2.2.7.3 - Altre considerazioni e vincoli.

SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2015

3.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente

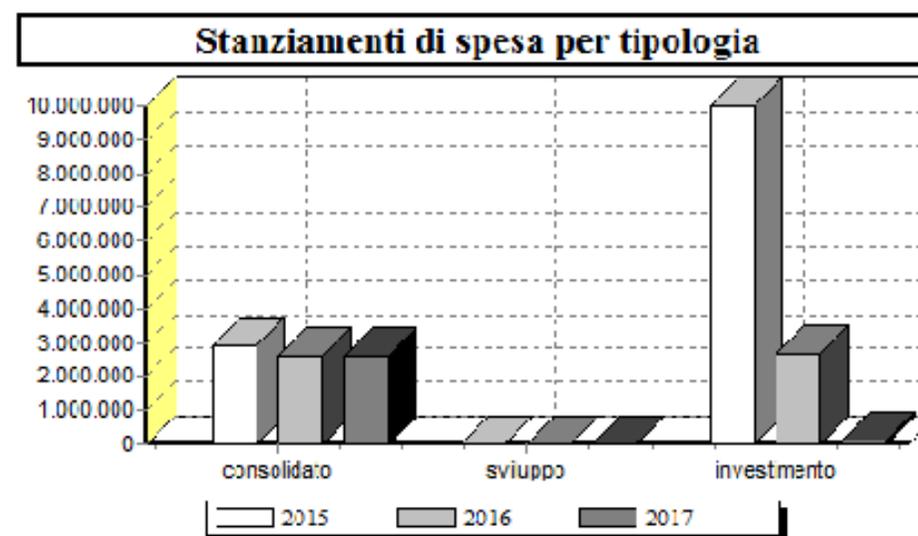
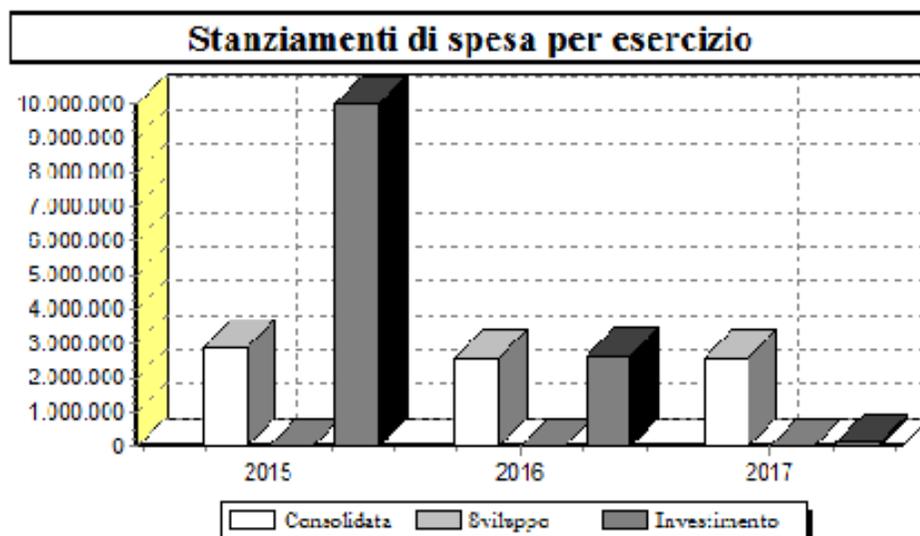
3.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2015

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2015

3.3 - Quadro Generale degli Impieghi per Programma

Programma n°	Anno 2015				Anno 2016				Anno 2017			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo		
01	301.908,99	0,00	4.500,00	306.408,99	240.889,11	0,00	2.000,00	242.889,11	238.240,12	0,00	2.000,00	240.240,12
02	1.307.421,40	0,00	500,00	1.307.921,40	1.217.349,60	0,00	500,00	1.217.849,60	1.221.804,59	0,00	500,00	1.222.304,59
03	13.800,00	0,00	1.500,00	15.300,00	12.000,00	0,00	1.500,00	13.500,00	12.000,00	0,00	1.500,00	13.500,00
04	989.191,97	0,00	9.996.121,22	10.985.313,19	923.127,46	0,00	2.659.740,00	3.582.867,46	922.033,59	0,00	99.500,00	1.021.533,59
05	285.540,92	0,00	0,00	285.540,92	206.803,33	0,00	0,00	206.803,33	215.747,33	0,00	0,00	215.747,33
TOTALE	2.897.863,28	0,00	10.002.621,22	12.900.484,50	2.600.169,50	0,00	2.663.740,00	5.263.909,50	2.609.825,63	0,00	103.500,00	2.713.325,63



RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2015 - 2017**3.4 - PROGRAMMA N.° 01 PROGRAMMA 01****N.° 0 PROGETTI NEL PROGRAMMA****RESPONSABILE SIG. FRANCESCO STASI****3.4.1 - Descrizione del programma****Descrizione**

Il programma comprende diverse attività, alcune finalizzate all'erogazione di servizi finali al cittadino, altre di supporto all'attività dell'Ente.

Il programma in questione comprende tutte le attività necessarie al mantenimento dei servizi generali e di supporto al fine di rispondere nel miglior modo possibile ai bisogni dei cittadini, alle normative e/o alle decisioni prese dall'Amministrazione Comunale. Rientrano nel programma tutte le attività del Settore Affari Generali e Istituzionali (Servizio Affari Generali - Demografico - Elettorale) del Settore Innovazione (Servizio Gestione informatica - Servizio Gestione Risorse Umane), contratti e contenzioso, protocollo e archivio e dello sportello per le attività produttive.

Esso comprende linee di attività finalizzate alla gestione dell'organizzazione come pure all'attuazione pratica della semplificazione amministrativa; nell'ambito dell'erogazione dei servizi e nell'agire quotidiano l'obiettivo principale è quello di migliorare i livelli di qualità e di economicità dei servizi, ponendo in essere appropriati interventi di carattere trasversale, finalizzati ad un recupero di produttività ed all'individuazione delle migliori prassi nella conduzione dei servizi stessi. Il tutto, ovviamente, compatibilmente con le esigue risorse umane disponibili.

AREA PERSONALE- SVILUPPO ORGANIZZATIVO

La normativa in materia di personale prevede, ormai da diversi anni, l'obbligo di riduzione della spesa.

L'assoggettamento alle regole del patto di stabilità a partire dal 01/01/2013 ha comportato l'introduzione di norme ancora più restrittive rispetto alla normativa previgente.

L'introduzione dei nuovi vincoli ha comportato l'impossibilità per l'Ente di procedere a nuove assunzioni di personale.

Con il D.L. 90/2014, convertito dalla legge 114 dell'agosto 2014 sono state introdotte sostanziali modifiche in materia di spesa del personale, di possibilità assunzionali e di turnover.

Le norme in materia di personale sono state ulteriormente modificate dalla legge di stabilità 2015

(Legge 190/2014), che ha introdotto un vincolo di destinazione per i budget assunzionali 2015-2016 in favore del personale in esubero di Area Vasta e delle Province.

Ciò ha di fatto vanificato la programmazione deliberata da questa Amministrazione Comunale nel dicembre del 2014, stante l'impossibilità di proseguire con le procedure concorsuali programmate.

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2015 - 2017**AREA SERVIZI DEMOGRAFICI- ELETTORALE- STATO CIVILE**

Il ruolo degli operatori dei servizi demografici all'interno degli Enti sta assumendo una nuova veste. I processi di rinnovamento a cui da qualche tempo siamo chiamati rispondere hanno richiesto nuove competenze e nuova formazione per l'erogazione dei servizi ai cittadini/ utenti.

Si tratta nella maggior parte dei casi di attività svolte per conto dello Stato centrale, il quale esercita il proprio controllo attraverso l'ufficio periferico della Prefettura.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

L'Amministrazione comunale, in rapporto ai fini istituzionali di promozione dell'immagine della stessa, tende costantemente ad allacciare maggiori e migliori rapporti con altri Enti e Istituzioni. Con tale spirito vengono altresì organizzati incontri, manifestazioni e cerimonie nel rispetto delle tradizioni civili e religiose della città.

3.4.3 - Finalità da conseguire**3.4.3.1 - Investimento****3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo****AREA AFFARI GENERALI, CONTENZIOSO E CONTRATTI -SUAP.**

E' necessario garantire il funzionamento degli apparati dell'Ente attraverso servizi generali.

PROGRAMMA INCARICHI ESTERNI

Non sono previsti incarichi di collaborazione esterna.

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2015 - 2017**3.4.4 - Risorse umane da impiegare**

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica sono associate ai servizi contabili richiamati.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi contabili.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2015 - 2017

PROGRAMMA N.° 01 PROGRAMMA 01

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
STATO	0,00	0,00	0,00	
REGIONE	0,00	0,00	0,00	
PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
ALTRI INDEBITAMENTI(1)	0,00	0,00	0,00	
ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE(A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE(B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
QUOTA DI BILANCIO	306.408,99	242.889,11	240.240,12	
TOTALE(C)	306.408,99	242.889,11	240.240,12	
TOTALE GENERALE(A+B+C)	306.408,99	242.889,11	240.240,12	

(1):Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

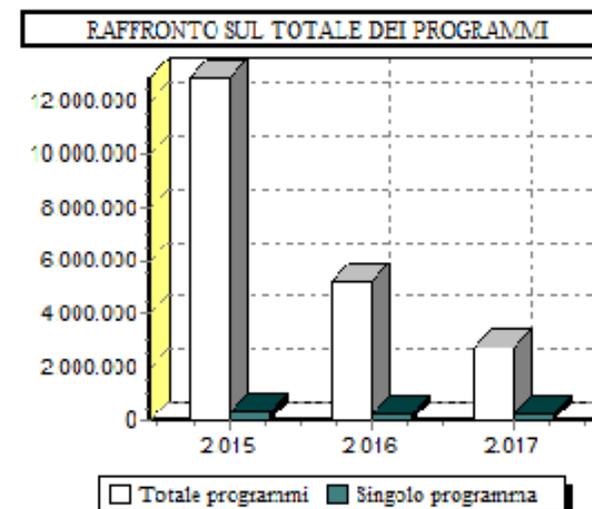
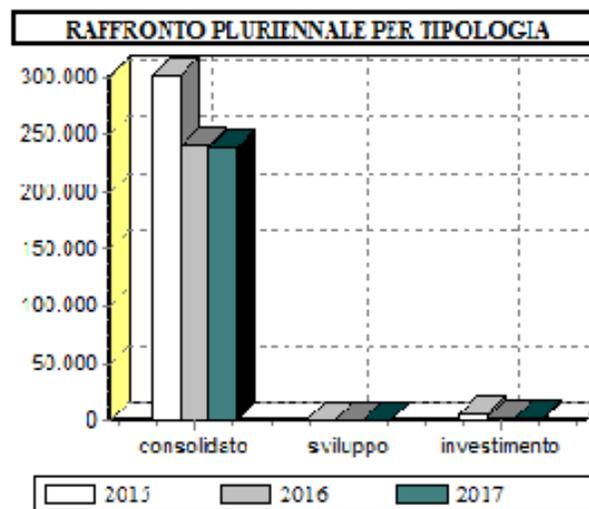
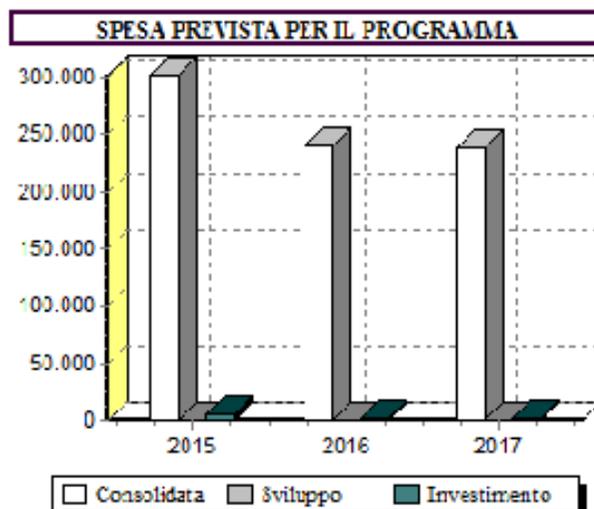
RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2015 - 2017

PROGRAMMA N.° 01 PROGRAMMA 01

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo		entita (c)	% su tot.		
	entita (a)	% su tot.	entita (b)	% su tot.				
Anno 2015	301.908,99	98,531	0,00	0	4.500,00	1,469	306.408,99	2,39
Anno 2016	240.889,11	99,176	0,00	0	2.000,00	0,824	242.889,11	4,65
Anno 2017	238.240,12	99,167	0,00	0	2.000,00	0,833	240.240,12	8,995



RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2015 - 2017**3.4 - PROGRAMMA N.° 02 PROGRAMMA 02****N.° 0 PROGETTI NEL PROGRAMMA****RESPONSABILE SIG. RAG. VINCENZO MARZO****3.4.1 - Descrizione del programma**

Condizione vitale per concretizzare le scelte amministrative è la disponibilità di risorse finanziarie sufficienti.

Sul piano operativo verrà prodotto lo sforzo per cercare di implementare ulteriormente il sistema della logica della responsabilità per budget attraverso un circuito programmatico coerente che faciliti l'attuazione delle scelte politico- amministrative.

Tale sforzo richiede tuttavia un notevole dispendio di energie ed il coinvolgimento attivo di tutti i centri di responsabilità, condizione essenziale per una corretta impostazione dell'intero ciclo della programmazione.

Notevole importanza assume il monitoraggio del Patto di stabilità e le certificazioni da inviare al MEF riguardo il raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

Stante l'assoggettamento al patto di stabilità il servizio finanziario ha coinvolto gli altri responsabili sia nella redazione delle previsioni di bilancio sia nella redazione del cronoprogramma dei pagamenti in modo da poter assicurare il raggiungimento degli obiettivi del patto ed elaborare il relativo prospetto da allegare al bilancio.

Nell'esercizio finanziario 2015 entra in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126.

L'art. 11 del D.Lgs. 118/2011, così come modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014, prevede che gli enti locali adottino gli schemi di bilancio vigenti nel 2014 che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali si affiancano quelli previsti per la nuova contabilità cui è attribuita solo una funzione conoscitiva.

Pertanto il bilancio pluriennale 2015-2017 adottato secondo lo schema vigente nel 2014, svolge

funzione autorizzatoria, mentre tale funzione, sarà propria dei nuovi schemi di bilancio che verranno adottati con decorrenza dall'esercizio finanziario 2016.

La riforma della contabilità degli enti locali rientra nell'operazione di armonizzazione dei sistemi contabili a tutti i livelli di governo, nata dall'esigenza di garantire il monitoraggio ed il controllo degli andamenti di finanza pubblica e consentire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio adottati in ambito europeo. Nell'esercizio finanziario 2015 si è provveduto, contestualmente all'approvazione del Conto del bilancio 2014 al riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi che, in parte eliminati e

riapplicati al bilancio, concorrono alla quadratura del triennio. Detta operazione ha determinato il Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) sia per la parte corrente che in conto capitale, fondo che è previsto nell'entrata del bilancio.

Altra novità è:

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2015 - 2017

- la previsione in uscita del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE), legato alle entrate dei titoli 1 e 3 non derivanti da amministrazioni pubbliche e calcolato sulla media del rapporto tra accertato e riscosso degli ultimi cinque esercizi. (D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.);
- la costituzione di accantonamenti per il rischio proveniente da contenzioso in essere.

Tali cambiamenti hanno imposto un lavoro di approfondimento e analisi dell'ufficio di concerto con i responsabili dei vari centri di responsabilità interessati. Con queste novità normative è importante evidenziare la necessità di costanti verifiche e aggiustamenti durante il corso dell'esercizio 2015.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Centrale è l'obiettivo di un miglior utilizzo delle risorse, come pure mantenere in equilibrio il bilancio corrente, riqualificando la parte corrente dello stesso.

Tributi e Patrimonio

La gestione dei tributi sarà finalizzata a perseguire obiettivi che assicurino l'efficienza nelle attività di riscossione e di accertamento delle entrate tributarie, lo sviluppo di progetti di miglioramento in grado di assicurare l'efficacia delle prestazioni rese, la semplificazione della comunicazione a beneficio dei cittadini. E' intendimento dell'Amministrazione implementare una adeguata attività di recupero dell'evasione tributaria quale strumento di garanzia di equità fiscale e recupero di nuove risorse per l'Ente.

3.4.3 - Finalità da conseguire**3.4.3.1 - Investimento****3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo**

Elaborazione e redazione del bilancio, del Piano Esecutivo di gestione, gestione del bilancio e del Peg, redazione Rendiconti di Gestione, gestione pagamenti ed incassi, contabilità generale, analitica, adempimenti fiscali, paghe e contributi, attività contabile e di rilevazione a supporto e ausilio di tutti gli altri servizi, registrazione giornaliera delle fatture in arrivo, approvvigionamento di beni di consumo e acquisizione di servizi per il funzionamento degli uffici, cura e gestione del magazzino comunale, inventario beni mobili. Monitoraggio del patto di stabilità interno e invio certificazioni al MEF.

Tributi

Accertamenti tributari ICI, TARSU; determinazione tariffe ed emissione degli avvisi TARI per l'anno 2015.

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2015 - 2017

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica sono associate ai servizi contabili richiamati.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi contabili.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2015 - 2017

PROGRAMMA N.° 02 PROGRAMMA 02

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
STATO	0,00	0,00	0,00	
REGIONE	0,00	0,00	0,00	
PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
ALTRI INDEBITAMENTI(1)	0,00	0,00	0,00	
ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE(A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE(B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
QUOTA DI BILANCIO	1.307.921,40	1.217.849,60	1.222.304,59	
TOTALE(C)	1.307.921,40	1.217.849,60	1.222.304,59	
TOTALE GENERALE(A+B+C)	1.307.921,40	1.217.849,60	1.222.304,59	

(1):Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2015 - 2017

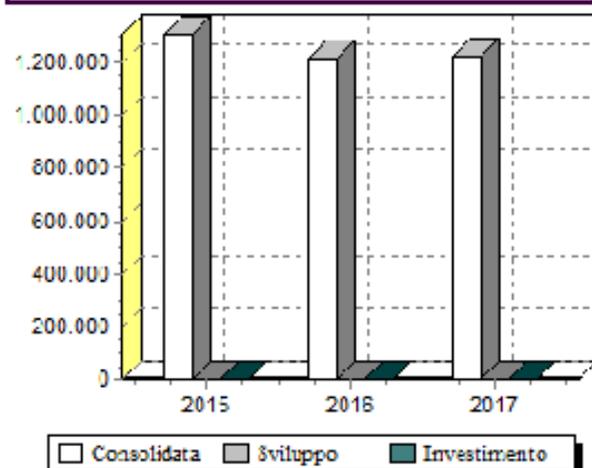
PROGRAMMA N.° 02 PROGRAMMA 02

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

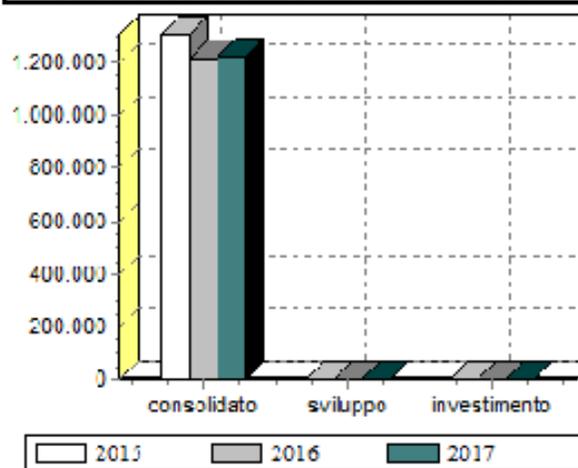
IMPIEGHI

	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo		entita (c)	% su tot.		
	entita (a)	% su tot.	entita (b)	% su tot.				
Anno 2015	1.307.421,40	99,961	0,00	0	500,00	0,039	1.307.921,40	10,202
Anno 2016	1.217.349,60	99,958	0,00	0	500,00	0,042	1.217.849,60	23,318
Anno 2017	1.221.804,59	99,959	0,00	0	500,00	0,041	1.222.304,59	45,767

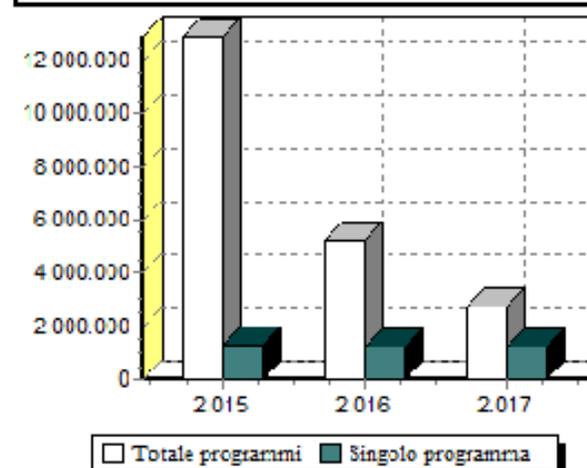
SPESA PREVISTA PER IL PROGRAMMA



RAFFRONTO PLURIENNALE PER TIPOLOGIA



RAFFRONTO SUL TOTALE DEI PROGRAMMI



RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2015 - 2017**3.4 - PROGRAMMA N.° 03 PROGRAMMA 03**

N.° 0 PROGETTI NEL PROGRAMMA

RESPONSABILE SIG. DOTT.SSA SHEILA MONSELLATO

3.4.1 - Descrizione del programma

Il servizio di Polizia Municipale, svolge, tra l'altro, le seguenti attività:

- controllo del territorio;
- violazioni inerenti la disciplina sulla circolazione stradale;
- prevenzione e repressione dell'abusivismo commerciale;
- miglioramento della qualità della vita con particolare attenzione alla sicurezza dei cittadini;
- supporto agli uffici amministrativi per quanto di competenza;
- controllo del randagismo.

L'obiettivo è quello di migliorare, compatibilmente con le risorse a disposizione, le attività affidate al suddetto Centro di responsabilità

3.4.2 - Motivazione delle scelte**3.4.3 - Finalità da conseguire****3.4.3.1 - Investimento****3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo****3.4.4 - Risorse umane da impiegare**

Le risorse umane da impiegare nei vari servizi sono previste nella dotazione organica vigente.

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2015 - 2017**3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare**

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2015 - 2017

PROGRAMMA N.° 03 PROGRAMMA 03

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
STATO	0,00	0,00	0,00	
REGIONE	0,00	0,00	0,00	
PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
ALTRI INDEBITAMENTI(1)	0,00	0,00	0,00	
ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE(A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
PROVENTI VIOLAZIONI CODICE DELLA STRADA	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
TOTALE(B)	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
QUOTA DI BILANCIO	14.300,00	12.500,00	12.500,00	
TOTALE(C)	14.300,00	12.500,00	12.500,00	
TOTALE GENERALE(A+B+C)	15.300,00	13.500,00	13.500,00	

(1):Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2015 - 2017

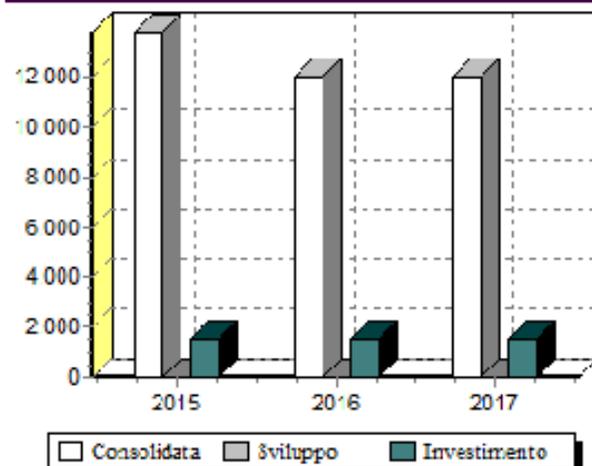
PROGRAMMA N.° 03 PROGRAMMA 03

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

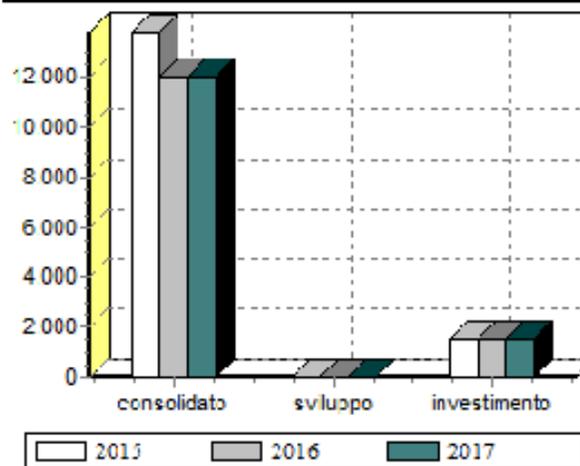
IMPIEGHI

	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo		entita (c)	% su tot.		
	entita (a)	% su tot.	entita (b)	% su tot.				
Anno 2015	13.800,00	90,196	0,00	0	1.500,00	9,804	15.300,00	0,119
Anno 2016	12.000,00	88,888	0,00	0	1.500,00	11,112	13.500,00	0,258
Anno 2017	12.000,00	88,888	0,00	0	1.500,00	11,112	13.500,00	0,505

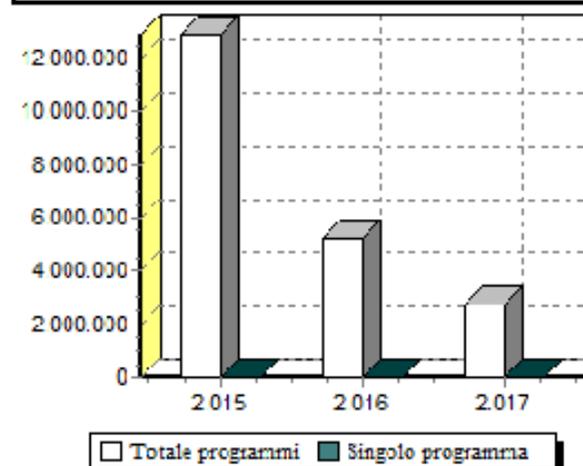
SPESA PREVISTA PER IL PROGRAMMA



RAFFRONTO PLURIENNALE PER TIPOLOGIA



RAFFRONTO SUL TOTALE DEI PROGRAMMI



RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2015 - 2017**3.4 - PROGRAMMA N.° 04 PROGRAMMA 04****N.° 0 PROGETTI NEL PROGRAMMA****RESPONSABILE SIG. Arch. Simenetta Mennonna****3.4.1 - Descrizione del programma****DESCRIZIONE**

Il programma ha un alto valore strategico, poiché da esso ci si aspetta la risoluzione di alcuni nodi essenziali per lo sviluppo locale del territorio di riferimento.

Tra gli obiettivi più significativi sono da annoverare:

a- PUG

Il Comune di Acquarica del Capo ha recentemente avviato l'iter per la formazione del piano urbanistico generale al fine di dotare il territorio di un tassello significativo per la pianificazione della comunità e dello sviluppo locale.

La necessità di aggiornare l'attuale strumento urbanistico generale trova fondamento nella opportunità di adeguare lo strumento stesso ai sistemi di pianificazione sovraordinata ed alla specifica normativa di settore.

Tra i Comuni di Acquarica del Capo e di Presicce sono stati intrattenuti dei rapporti al fine di valutare la possibilità di redigere un PUG intercomunale e si è addivenuti alla decisione di utilizzare, a tal fine, lo strumento giuridico della convenzione di cui all'art. 30 del TUEL. Tale scelta è scaturita dalla consapevolezza della esistenza di forti legami fisico-sociali tra i due territori comunali, e, quindi, dalla opportunità di programmare e risolvere in una visione unitaria ed omogenea lo sviluppo del territorio.

A breve la commissione concluderà la fase di aggiudicazione dell'incarico professionale.

b- CIMITERO INTERCOMUNALE.

L'obiettivo è quello di modificare nel corso della legislatura l'attuale modello associativo (Unione), implementando un sistema operativo basato sulla convenzione di cui all'art. 30 del TUEL, nella consapevolezza che questo ultimo strumento giuridico è caratterizzato da un più alto grado di flessibilità che permetterà sicuramente un più efficace ed efficiente svolgimento del servizio.

c- GESTIONE DEI RIFIUTI.

Questo servizio, più di altri, sta subendo continui stravolgimenti sul piano normativo generale. Non è questa la sede per fornire un excursus storico delle vicende legate a questa materia; occorre, però, ricordare che attualmente il legislatore, con il noto decreto sulle liberalizzazioni (D.L. n. 1 del 24/01/2012 convertito nella legge n. 27/2012) ha di fatto interamente ridisciplinato la materia, prevedendo:

- l'organizzazione entro il 30/06/2012 da parte delle Regioni dei servizi pubblici a rilevanza economica in ambiti o bacini territoriali ottimali ed omogenei da consentire economie di scala e per massimizzare l'efficienza del servizio.
 - La prosecuzione delle attività in atto, anche oltre la scadenza contrattuale prevista sulla base dei contratti in essere, fino al subentro del nuovo soggetto gestore.
- Sulla base della normativa regionale sono stati individuati gli A.R.O.; il Comune di Acquarica del Capo, unitamente ai Comuni di Presicce, Taurisano ed Ugento è stato inserito nell'A.R.O. 10.

Pur tra le tante difficoltà dovute alla cronica carenza di risorse umane nell'ambito dei Comuni associati è stato istituito l'ufficio unico dell'A.R.O. e sono stati i primi

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2015 - 2017

provvedimenti amministrativi.

Nel momento in cui scriviamo questa relazione è già stato convocato presso il Comune di Taurisano un incontro tecnico istituzionale per la discussione dei contenuti della progettazione esecutiva che dovrà essere posta a gara, al fine di individuare il nuovo soggetto gestore dei servizi di Igiene Urbana.

OPERE PUBBLICHE

Per gli interventi in conto capitale si rinvia all'apposito programma triennale 2015-2017 ed all'elenco annuale 2015.

Sono stati redatti il cronoprogramma dei lavori ed il cronoprogramma degli incassi e pagamenti, in applicazione del nuovo principio sulla competenza finanziaria potenziata.

In linea generale, l'obiettivo dell'Amministrazione è quello di avviare ad esecuzione e/o ultimare quelle opere o interventi pubblici già programmati e finanziati.

Da rilevare che gran parte dei finanziamenti ricevuti non prevedono alcuna forma di contribuzione da parte di questo Comune.

Strategica è l'iniziativa intrapresa da qualche tempo con i Comuni di Presicce, Taurisano ed Ugento di cui si è già parlato negli anni passati (convezione ex art. 30 del TUEL). Si tratta, com'è noto, di una forma associativa flessibile e snella che permette di cogliere le diverse opportunità di finanziamento per lo sviluppo unitario ed omogeneo dei territori.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Gli investimenti previsti per il triennio 2015/2017 sono rivolti a garantire la valorizzazione e il buono stato di conservazione del patrimonio immobiliare e monumentale pubblico attraverso corretti e costanti interventi di manutenzione e di valorizzazione ed alla realizzazione di nuove opere, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

3.4.3 - Finalità da conseguire**3.4.3.1 - Investimento****3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo****3.4.4 - Risorse umane da impiegare**

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica sono associate ai servizi contabili richiamati.

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2015 - 2017**3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare**

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi contabili.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2015 - 2017

PROGRAMMA N.° 04 PROGRAMMA 04

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
STATO	200.000,00	0,00	0,00	
REGIONE	0,00	0,00	0,00	
PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
ALTRI INDEBITAMENTI(1)	0,00	0,00	0,00	
ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE(A)	200.000,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE(B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
QUOTA DI BILANCIO	10.785.313,19	3.582.867,46	1.021.533,59	
TOTALE(C)	10.785.313,19	3.582.867,46	1.021.533,59	
TOTALE GENERALE(A+B+C)	10.985.313,19	3.582.867,46	1.021.533,59	

(1):Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2015 - 2017

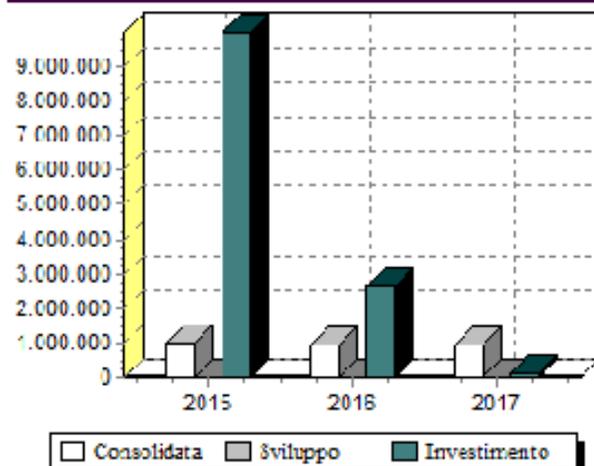
PROGRAMMA N.° 04 PROGRAMMA 04

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

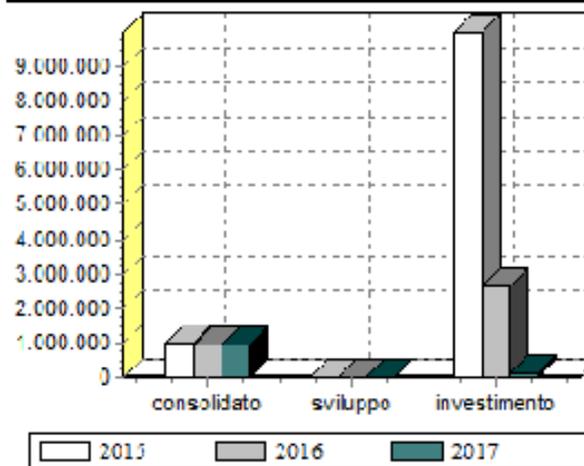
IMPIEGHI

	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo		entita (c)	% su tot.		
	entita (a)	% su tot.	entita (b)	% su tot.				
Anno 2015	989.191,97	9,004	0,00	0	9.996.121,22	90,996	10.985.313,19	85,692
Anno 2016	923.127,46	25,765	0,00	0	2.659.740,00	74,235	3.582.867,46	68,603
Anno 2017	922.033,59	90,259	0,00	0	99.500,00	9,741	1.021.533,59	38,249

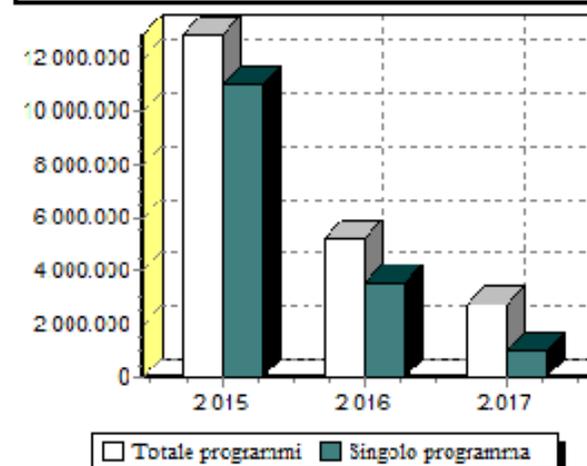
SPESA PREVISTA PER IL PROGRAMMA



RAFFRONTO PLURIENNALE PER TIPOLOGIA



RAFFRONTO SUL TOTALE DEI PROGRAMMI



RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2015 - 2017**3.4 - PROGRAMMA N.° 05 PROGRAMMA 05****N.° 0 PROGETTI NEL PROGRAMMA****RESPONSABILE SIG. DOTT. ANTONIO SARACINO****3.4.1 - Descrizione del programma**

Le linee guida del programma non possono che trovare piena corrispondenza con gli strumenti di pianificazione concertata, in primis il Piano di Zona.

L'obiettivo è quello di darne una corretta impostazione e una puntuale attuazione per garantire i più adeguati livelli di assistenza su tutto il territorio.

Una politica di razionalizzazione della spesa e una particolare attenzione alla qualità dei servizi sono questioni assolutamente prioritarie su cui concentrare l'impegno nell'ambito delle sedi istituzionali di programmazione e di pianificazione (coordinamento istituzionale).

Il nodo importante è quello di poter coniugare la razionalizzazione dei servizi e dei loro costi con il miglioramento dello standard di qualità.

L'obiettivo che anche nel corso del 2015 si intende perseguire è quello di dare continuità agli interventi di prevenzione del disagio, di promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, di sostegno alla genitorialità e agli anziani non autosufficienti, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili e con la programmazione posta in sede d'Ambito.

Occorre consolidare, sviluppare e diffondere in modo equilibrato i servizi e gli interventi sul territorio ed integrare le politiche per l'infanzia e l'adolescenza con quelle educative, formative e sanitarie. Occorre anche integrare e rendere coerenti le politiche promosse a livello delle zone con i programmi provinciali di settore, in particolare per la promozione degli affidamenti, delle adozioni e della tutela.

Quanto agli anziani, l'Amministrazione Comunale si prefigge l'obiettivo di favorire la domiciliarità degli interventi e di riconoscere i bisogni di chi si fa carico della cura attraverso l'ascolto e l'erogazione di servizi alla persona.

Fondamentale è pure valorizzare e sostenere le famiglie in situazione di disagio e/o emarginazione, in particolare rafforzando il lavoro di prevenzione, tutela e difesa dei minori maltrattati, trascurati o vittime di abusi e violenze e valorizzando un'ampia rete di strutture accreditate e soprattutto dell'affido, d'intesa con il Tribunale per i minori.

Cruciale per l'erogazione di servizi a rete sul territorio è inoltre il rafforzamento dei rapporti con le locali Associazioni in vista dell'erogazione di servizi d'interesse pubblico, secondo i principi della sussidiarietà orizzontale.

Il programma coinvolge tutto il settore scolastico ed è finalizzato al miglioramento dei servizi per l'istruzione. Esso è relativo a tutti gli strumenti di supporto che l'Amministrazione fornisce all'Istituto Scolastico Comprensivo ed ai servizi di assistenza scolastica quali la mensa e il trasporto, al fine di rispondere nel miglior modo possibile alle esigenze della popolazione scolastica.

L'obiettivo prioritario dell'Amministrazione è quello di razionalizzare al massimo la spesa in questo settore, tenendo in debita considerazione gli orientamenti degli organi sovraordinati circa la competenza ad erogare beni e servizi nell'ambito della scuola.

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2015 - 2017

SERVIZI CULTURALI, TURISTICI E RICREATIVI

La promozione dell'attività turistica si estrinseca soprattutto nella promozione dell'immagine del Comune attraverso eventi di richiamo che, facendo perno sulla valorizzazione di particolari siti del patrimonio artistico siano in grado di accrescere l'attenzione sul nostro territorio.

Si proseguirà nell'erogazione di eventi culturali e ricreativi da definirsi prima del periodo estivo, nei limiti delle risorse disponibili .

E' intendimento dell'amministrazione comunale favorire l'Associazionismo culturale, nella consapevolezza che le associazioni costituiscono partners indispensabili per una più adeguata gestione dei servizi culturali.

Il coinvolgimento e la valorizzazione delle diverse realtà associative presenti sul territorio comunale si esplica essenzialmente mediante la concessione di contributi diretti ed indiretti, il sostegno promozionale e il supporto tecnico e logistico, la consulenza e l'assistenza degli uffici comunali nonché l'affidamento di eventuali servizi.

Rispetto alle forme di sovvenzione il tutto ovviamente resta fortemente condizionato dai vincoli normativi e dalle direttive e/o indicazioni fornite dalle diverse sezioni regionali della Corte dei Conti.

Il programma mira, inoltre, a:

- garantire a tutti gli studenti l'esercizio dell'effettivo diritto allo studio;
- concedere contributi per borse di studio (sia con fondi comunali che regionali);
- concedere contributi per la fornitura di testi scolastici;
- fornire strutture mezzi e sostegno per un efficace svolgimento dell'attività scolastica;
- condividere, per quanto di competenza, l'elaborazione del piano per l'offerta formativa della scuola.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

3.4.3 - Finalità da conseguire

3.4.3.1 - Investimento

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2015 - 2017

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Servizi Sociali

- Interventi per la promozione sociale del territorio e servizi alla persona.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica sono associate ai servizi contabili richiamati.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi contabili.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2015 - 2017

PROGRAMMA N.° 05 PROGRAMMA 05

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
STATO	0,00	0,00	0,00	
REGIONE	0,00	0,00	0,00	
PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
ALTRI INDEBITAMENTI(1)	0,00	0,00	0,00	
ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE(A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
TOTALE(B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
QUOTA DI BILANCIO	285.540,92	206.803,33	215.747,33	
TOTALE(C)	285.540,92	206.803,33	215.747,33	
TOTALE GENERALE(A+B+C)	285.540,92	206.803,33	215.747,33	

(1):Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2015 - 2017

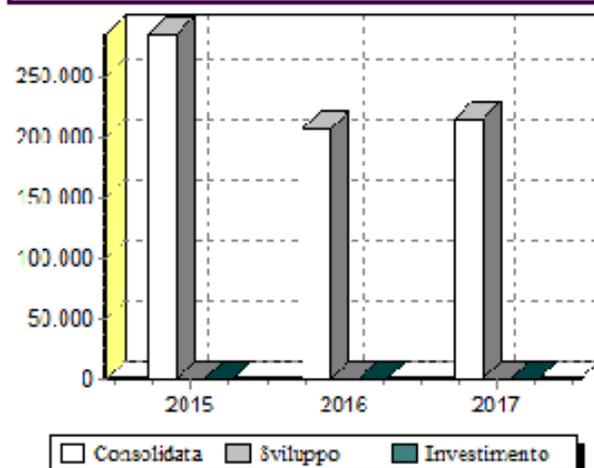
PROGRAMMA N.° 05 PROGRAMMA 05

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

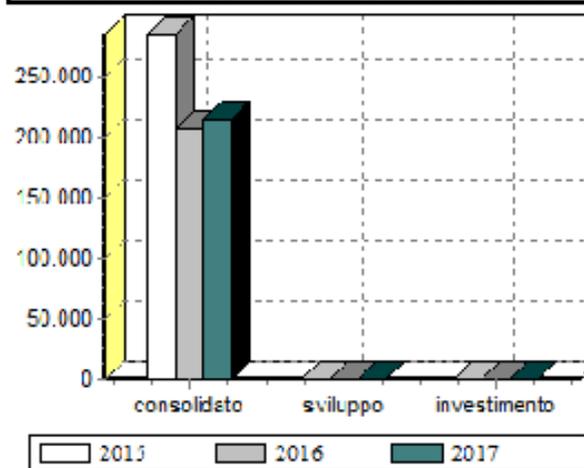
IMPIEGHI

	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo		entita (c)	% su tot.		
	entita (a)	% su tot.	entita (b)	% su tot.				
Anno 2015	285.540,92	100	0,00	0	0,00	0	285.540,92	2,227
Anno 2016	206.803,33	100	0,00	0	0,00	0	206.803,33	3,959
Anno 2017	215.747,33	100	0,00	0	0,00	0	215.747,33	8,078

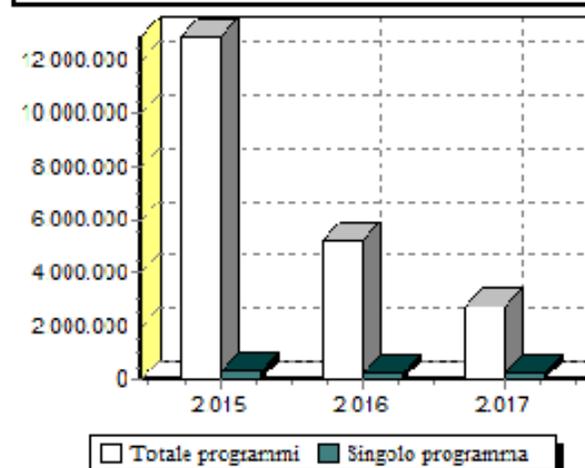
SPESA PREVISTA PER IL PROGRAMMA



RAFFRONTO PLURIENNALE PER TIPOLOGIA



RAFFRONTO SUL TOTALE DEI PROGRAMMI



RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2015 - 2017

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° -
DI CUI AL PROGRAMMA N° RESPONSABILE SIG.

3.7.1 - Finalità da conseguire

3.7.1.1 - Investimento

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

3.7.4 - Motivazione delle scelte

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2015 - 2017

PROGETTO N.° DI CUI AL PROGRAMMA N.°

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.%sul totale spese finali tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
Anno 2015								
Anno 2016								
Anno 2017								

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2015 - 2017

3.9 - RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

Denominazione del programma (1)	Previsione pluriennale di spesa			Legge di finanziamento e regolamento UE (estremi)	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)							
	Anno di competenza	I° Anno success.	II° Anno success.		Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	UE	Cassa DD.PP. + Cr.Sp. + Ist.Prev	Altri indebitamenti (2)	Altre entrate
01	306.408,99	242.889,11	240.240,12		789.538,22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	1.307.921,40	1.217.849,60	1.222.304,59		3.748.075,59	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	15.300,00	13.500,00	13.500,00		42.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	10.985.313,19	3.582.867,46	1.021.533,59		15.389.714,24	200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	285.540,92	206.803,33	215.747,33		708.091,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

(1): il nr. del programma deve essere quello indicato al punto 3.4

(2): prestiti da istituti privati, credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

SEZIONE 4

**STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E
CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE**

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2015 - 2017**4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI
PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)**

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	
PROGRAMMA SOLE ENTI PUBBLICI- SCUOLE, PALAZZETTO ETC...- SOLARE TERMICO-	01/05	2010	66.000,00	52.495,35	STATO
IL SOLE NEGLI ENTI PUBBLICI-CENTRO DIURNO + PALAZZETTO SPORT +	01/05	2011	14.854,50	14.361,47	STATO
POIN EFFICINZA ENERGETICA SCUOLA ELEMENTARE	01/05	2011	1.677.847,45	47.075,62	STATO
PROGETTO BIKE SHARING	08/01	2011	105.644,16	83.569,61	STATO - COMUNI
PIANO STRATEGICO AREA VASTA-ECO-CENTRO MULTIFUNZIONALE-	09/05	2011	343.434,00	2.463,91	STATO-REGIONE UE-PROVINCIA
POIN 2007-2013 - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PALAZZO VILLANI _SEDE	01/05	2012	1.436.623,83	3.806,40	STATO-REGIONE -UE
PROTEZIONE CIVILE MACCHINE ATTREZZATURE- FERS 2007-2013	09/03	2012	55.765,71	49.789,05	STATO-REGIONE -UE
PROTEZIONE CIVILE -INCARICHI -FERS 2007-2013	09/03	2012	10.000,00	7.716,30	STATO-REGIONE -UE
PIANO STRATEGICO AREA VASTA-ECO-CENTRO MULTIFUNZIONALE	09/05	2012	164.632,17	0,00	STATO-REGIONE -UE-PROVINCIA
RIVESTIMENTI IN MARMO PRESSO CIMITERO	01/05	2013	2.226,50	0,00	COMUNE
LAVORI SUD EST REALIZZAZIONE STRADA SOPPRESSIONE PASSAGGIO A LIVELLO.	08/01	2013	99.990,00	4.603,48	FERROVIE SUD EST
RIGENERAZIONE URBANA- REGIONE PUGLIA -POC ASSE VII AZIONE 7.2.1- DET.	09/01	2013	600.000,00	496.893,60	STATO-REGIONE -UE
PUG INTERCOMUNALE TRASFERIMENTO SOMME	09/01	2013	3.500,00	0,00	COMUNE
PROGETTO USO E RIUSO	09/05	2013	9.750,00	0,00	PROVINCIA
CENTRO DIURNO- ARREDI E ATTREZZTURE	10/02	2013	40.000,00	39.937,56	PDZ SERVIZI SOCIALI
FORNITURA MOBILE BASSO	01/03	2014	205,98	0,00	COMUNE
PIETRINI E CORDOLI	01/05	2014	2.000,00	980,06	COMUNE
MANUTENZIONE STRAORDIN. IMP. PUBBL. ILLUMINAZIONE	01/05	2014	1.903,20	0,00	COMUNE
SPESE FINANZIATE DA INTROITI OO.UU.	01/05	2014	13.935,11	0,00	COMUNE
AUMENTO POTENZA CONTATORE ENERGIA ELETTRICA PRESSO SCUOLA ELEMENTARE	01/05	2014	1.500,00	0,00	COMUNE
lavori scuola elementare opere non comprese nel progetto efficientamento	04/01	2014	9.009,00	0,00	COMUNE

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2015 - 2017**4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI
PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)**

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	
INCENTIVO RUP MASSERIA CELSORIZZO	05/02	2014	9.243,02	0,00	STATO
ALLESTIMENTO CENTRO INFORMAZIONE TURISTICA PRESSO CASTELLO COMUNALE-	07/01	2014	75.000,00	0,00	STATO-REGIONE -UE
PROGRAMMA 60000 CAMPANILI	08/01	2014	1.000.000,00	502,14	STATO
RIPARAZIONE IMPIANTI SEMAFORICI	08/01	2014	4.200,00	0,00	COMUNE
PROGETTO SITAIR - SERVIZI INTEGRATI RIFIUTI- FINANZ. REGIONE. PUGLIA	09/05	2014	28.883,72	0,00	STATO-UE

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2015 - 2017

4.2 - Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi (1)

(1): indicare anche Accordi di programma, Patti territoriali, ecc.

SEZIONE 5

RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO

DEI CONTI PUBBLICI(Art. 12, comma 8, D. L.vo 77/1995)

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2015 - 2017

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2014

(Sistema contabile ex D.L.vo 77/95 e D.P.R. 194/96)

Classificazione funzionale	1	2	3	4	5	6	7	8			9				10	11					12	13		
								Viabilità e trasporti			Gestione territorio e dell'ambiente					Sviluppo economico								
Classificazione economica	Amm.n gestione e control.	Giustiz.	Polizia locale	Istruz. pubblic.	Cultura e beni culturali	Settore sport e ricreat.	Turismo	Viabil. illumin serv. 01 e 02	Traspor. pubbl. serv. 03	Totale	Ediliz. residen. pubblica serv. 02	Serviz. idrico serv. 04	Altre serv. 01, 03, 05 e 06	Totale	Settore sociale	Industr. artig. serv. 04 e 06	Comme serv. 05	Agric. serv. 07	Altre serv. da 01 a 03	Totale	Servizi produtt.	Totale generale		
A) SPESE CORRENTI																								
1. Personale	758.858,52	0,00	92.422,08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	90.089,09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	941.369,69	
di cui:																								
- oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
2. Acquisto beni e servizi	221.708,78	0,00	3.128,35	119.936,44	8.905,00	4.925,21	0,00	258.385,64	0,00	258.385,64	587,27	0,00	539.358,73	539.946,00	66.438,14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.223.371,56
Trasferimenti correnti																								
3. Trasferimenti a famiglie e Ist.Soc	686,94	0,00	0,00	10.650,00	8.700,00	1.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	31.660,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	53.196,94
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti pubblici	56.148,14	0,00	0,00	12.021,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25,74	25,74	0,00	0,00	35.100,30	35.100,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	103.295,18
di cui:																								
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.243,73	19.243,73	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.243,73
- Comuni e Unione Comuni	52.676,72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.297,13	4.297,13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	56.973,85
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	3.471,42	0,00	0,00	12.021,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25,74	25,74	0,00	0,00	11.559,44	11.559,44	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	27.077,60
6. Totale trasferimenti correnti																								
(3+4+5)	56.835,08	0,00	0,00	22.671,00	8.700,00	1.500,00	0,00	0,00	25,74	25,74	0,00	0,00	35.100,30	35.100,30	31.660,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	156.492,12
7. Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	457,51	0,00	0,00	0,00	9.746,69	0,00	9.746,69	5.737,78	0,00	0,00	5.737,78	0,00	63,48	0,00	0,00	0,00	63,48	0,00	0,00	0,00	16.005,46
8. Altre spese correnti	143.665,11	0,00	6.088,22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.050,03	4.099,20	0,00	0,00	0,00	4.099,20	0,00	0,00	0,00	0,00	159.902,56
TOTALE SPESE CORRENTI																								
(1+2+6+7+8)	1.181.067,49	0,00	101.638,65	143.064,95	17.605,00	6.423,21	0,00	268.132,33	25,74	268.158,07	6.325,05	0,00	574.459,03	580.784,08	194.237,26	4.162,68	0,00	0,00	0,00	4.162,68	0,00	0,00	0,00	2.497.141,39

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2015 - 2017

5.2 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2014

(Sistema contabile ex D.L.vo 77/95 e D.P.R. 194/96)

Classificazione funzionale	1	2	3	4	5	6	7	8			9				10	11					12	Totale generale		
								Viabilità e trasporti			Gestione territorio e dell'ambiente					Sviluppo economico								
								Viabil. illumin. serv. 01 e 02	Traspor. pubbl. serv. 03	Totale	Ediliz. residen. pubblica serv. 02	Serviz. idrico serv. 04	Altre serv. 01, 03, 05 e 06	Totale		Settore sociale	Industr. artig. serv. 04 e 06	Comme serv. 05	Agric. serv. 07	Altre serv. da 01 a 03			Totale	Servizi produtt.
B) SPESE in C/CAPITALE																								
1. Costituzione di capitali fissi	206.662,88	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	103.224,74	0,00	103.224,74	0,00	57.505,35	499.357,51	556.862,86	188.593,21	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.055.343,69
di cui:																								
- beni mobili, macchine e attrez. tecnico-scient.	3.793,62	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	83.569,61	0,00	83.569,61	0,00	49.789,05	0,00	49.789,05	39.937,56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	177.089,84
Trasferimenti in c/capitale																								
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui:																								
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e Istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concess. cred. e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	206.662,88	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	103.224,74	0,00	103.224,74	0,00	57.505,35	499.357,51	556.862,86	188.593,21	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.055.343,69
TOTALE GENERALE SPESA	1.387.730,37	0,00	101.638,65	143.064,93	17.605,00	6.423,21	0,00	371.357,07	25,74	371.382,81	6.325,05	57.505,35	1.073.816,54	1.137.646,94	382.830,47	4.162,68	0,00	0,00	0,00	4.162,68	0,00	0,00	0,00	3.552.485,08

SEZIONE 6

**CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI
PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO,
AI PIANI REGIONALI DI SETTORE, AGLI ATTI
PROGRAMMATICI DELLA REGIONE**

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO 2015 - 2017

6.1 - Valutazioni finali della programmazione.

ACQUARICA DEL CAPO

li 21/07/2015

Il Segretario

DOTT. ROBERTO ORLANDO

Il Direttore Generale

Il Responsabile
della Programmazione

Il Responsabile del Servizio
Finanziario
RAG. VINCENZO MARZO

(solo per i comuni che non hanno il Direttore Generale)

Il Rappresentante Legale

DOTT. FRANCESCO FERRARO